

Il decreto appena pubblicato in Gazzetta provvede al riparto tra le Regioni delle risorse del Fis (il Fondo integrativo statale che con le risorse regionali e le tasse pagate dagli studenti paga i servizi per il diritto allo studio) per un budget complessivo di 162 milioni. Un tetto, questo, che nel 2016 e nel 2017 salirà di 50 milioni. Dal prossimo anno anzi i 50 milioni in più saranno confermati con l'aumento che entrerà definitivamente nel Fondo integrativo, portando così a regime il Fis oltre i 210 milioni. «Anche quest'anno – ha spiegato Elisa Marchetti coordinatrice dell'Udu - il riparto del Fis arriva con un tremendo ritardo. E' solo di qualche giorno fa, infatti, la pubblicazione del decreto di riparto del Fis del 2015, mentre ad oggi manca ancora lo schema di riparto (che in genere anticipa di qualche mese il decreto ufficiale) del 2016. Questo è il frutto dell'accumularsi di anno in anno di ritardi sempre maggiori, per cui anche lo schema di riparto risulta purtroppo essere effettuato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. Questo ovviamente continua a creare problemi per l'erogazione delle borse di studio e per i bilanci delle regioni, che riscontrano forti limiti nella possibilità di programmare interventi ulteriori sul diritto allo studio con sufficiente anticipo». (Fonte: M. B., IlSole24Ore 07-12-17)